

La Provincia

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2020 • EURO 1,50 ANNO 129. NUMERO 13 • www.laprovinciadico.com

VENDÔME
LUXURY BAGS
BORSE di LUSO
second HAND
LOUIS VUITON PRADA
HERMÈS MIU MIU
GUCCI Dior FENDI
CHANEL BURBERRY

SALUTE
BENESSERE
UN BIMBO COMA SU CINQUE
ALLE PRESE CON L'OBESITÀ
IN OMAGGIO
DOMANI L'INSERTO
SALUTE & BENESSERE
CON IL GIORNALE

INSERTO DIOGENE

LA LEZIONE DI NICOLE ORLANDO «GLI OSTACOLI SI POSSONO SUPERARE»

Nicole, vincitrice di quattro medaglie d'oro ai mondiali paralimpici di atletica si racconta: «L'importante è il rispetto»

L'INSERTO DA PAGINA 11

DIOGENE
LA CITTÀ SOLIDALE
CHE LEZIONE CAMPIONESSA
«SONO DIVERSA, COME TUTTI»

50%
SOLO grandi FIRME
internazionali
A COMO
V. FRATELLI ROSSELLI 22
333.4442389 / 348.9208002

IL GOVERNO INCAGLIATO CHE TIRA A CAMPARE

di ROBERTO CHIARINI

Approvare la legge di bilancio è stato per la maggioranza come doppiare il Capo di Buona Speranza.

Da qui la navigazione sarebbe proceduta in tutta scioltezza. Conte, Di Maio e Zingaretti si erano quindi ripromessi di fare il tagliando alla coalizione per fissare il cronoprogramma del governo: stabilire tempi certi per le riforme promesse. Un neologismo è sempre una risorsa retorica preziosa. Un nome nuovo conferisce sempre una certa aura di novità a chi lo pronuncia. Promettere un programma di governo è un rito consunto, molto meglio promettere un

CONTINUA A PAGINA 7

SULLA LIBIA L'ITALIA È SEMPRE FUORI TEMPO

di ANDREA FERRARI

Non per essere esageratamente critici o prevenuti nei confronti

dell'attivismo italiano sul caso libico. Ma non si può fare a meno di notare che ogni volta che Roma prova a costruire una "scena" dove possa giocare un ruolo da protagonista, succede che la vera partita si svolge altrove. È successo qualche giorno fa quando palazzo Chigi ha provato il "colpaccio", ma senza fortuna, di riunire sotto lo stesso tetto

CONTINUA A PAGINA 7

Piscina chiusa, ora è colpa del tubo

Muggiò, il vertice «decisivo» in Comune non risolve niente. Minimo un altro mese di stop

Nessuna firma, nessuna data certa di riapertura e nemmeno alcuna certezza sulle condizioni della vasca dopo la perdita d'acqua che si è verificata poco

prima di Natale. Quello che avrebbe dovuto essere il vertice decisivo per la piscina di Muggiò, atteso da un migliaio di atleti e dalle loro famiglie - oltre che dai

normali utenti - si è concluso senza passi in avanti. In una nota congiunta Comune e Federazione nuoto parlano di «incontro proficuo sui contenuti della con-

venzione», ma il risultato è che è ancora tutto fermo. E così resterà finché non si sarà trovata una soluzione alla perdita d'acqua, condizione senza la quale

non si può firmare la convenzione. Spetta ora ai tecnici individuare le cause e i rimedi: minimo se ne parla tra un mese.

RONCORONI A PAGINA 21



Cantù Sei parcometri fuori Chi non paga? Sarà multa

diventare una "smart city". Ma intanto deve gestire le magagne della città oggi non funzionano 6 parcometri su 40 e il gestore della sosta a pagamento, prima di aggiustarli deve valutare attentamente l'investimento. Intanto si è creato un problema per gli automobilisti, che devono andare a cercare parcometri funzionanti. Perché le multe saranno date lo stesso. CATTANEO A PAGINA 42

Case di riposo, 2.300 euro per un letto

Case di riposo, in quindici anni a Como le rette sono aumentate del 40%.

Secondo l'osservatorio sulle residenze per anziani della federazione pensionati della Cisl nel 2005 il costo medio minimo

giornaliero nelle strutture dedicate alla terza età di tutta la provincia era pari a 45,6 euro, il prezzo massimo 58,6. Oggi, stando ai dati pubblicati dall'Ats Insubria il costo minimo per un letto ha raggiunto quota

66,4 euro, il massimo 78,3. Vuol dire che le rette minime sono salite del 45,6% e quelle massime del 33,6%, in media l'aumento sfiora il 40%. Qualche esempio. In città la Ca' d'Industria ha visto salire le tariffe dell'84,4% e del

96,1%, sempre in riferimento ai costi minimi e ai costi massimi. Facendo il conto oggi la retta mensile accreditata per un posto in una stanza con due o tre letti costa 2.300 euro, nel 2005 circa 1.250 euro. In ogni caso, ci sono almeno 1.300 anziani in lista d'attesa. BACCILIERI A PAGINA 22

Filo di Seta

Londra, i duchi senza sussidio. SussEx.

Como Non c'è rispetto per hospice e cimiteri Degrado e transenne

SERVIZI A PAGINA 25



I dati Reddito di cittadinanza Lo prendono in 2.800

LUALDI A PAGINA 9

Laglio "Spioni" delle multe Come in Svizzera

COLOMBO A PAGINA 32

Erba-Asso Altri treni soppressi «Decisioni sospette»

MENECHEL A PAGINA 39

Mariano Comense Morosi della mensa Adesso sono la metà

RIGAMONTI A PAGINA 46

Case di riposo, 2.300 euro per un letto Quindici anni fa ne bastavano 1.200

Assistenza. L'incremento medio è del 40% con punte del 96% (come in Ca' d'Industria) Spese extra per servizi aggiuntivi che un tempo erano gratuiti: dai trasporti al parrucchiere

SERGIO BACCILIERI

Case di riposo, in quindici anni a Como le rette sono aumentate del 40%.

Secondo l'osservatorio sulle residenze per anziani della federazione pensionati della Cisl nel 2005 il costo medio minimo giornaliero nelle strutture dedicate alla terza età di tutta la provincia era pari a 45,6 euro, il prezzo massimo 58,6.

Oggi stando ai dati pubblicati dall'Ats Insubria il costo minimo per un letto ha raggiunto quota 66,4 euro, il massimo 78,3. Vuol dire che le rette minime sono salite del 45,6% e quelle massime del 33,6%, in media l'aumento sfiora il 40%. Qualche esempio.

Riequilibrare le domande

In città la Ca' d'Industria ha visto salire le tariffe dell'84,4% e del 96,1%, sempre in riferimento ai costi minimi e ai costi massimi. Facendo il conto oggi la retta mensile accreditata

Aumentano i posti letto per i "solventi" Con spese a carico delle famiglie

per un posto in una stanza con due o tre letti costa 2300 euro, nel 2005 circa 1250 euro. Al don Guanella a Como l'aumento è stato pari al 41,6% e al 78,2%, a Lipomo del 54,6% e del 53%.

In provincia strutture molto gettonate come la casa Belaria di Appiano Gentile hanno incrementato i costi minimi del 27% e i costi massimi del 62,8%, la casa albergo di Lomazzo del 65,3% e del 45%. A Cantù al Pogliana Garibaldi le tariffe sono salite del 30,8% e del 22,9%, alla casa Prina di Erba del 35,9% e del 35,4%, a San Fermo del 50,5% e del 13%.

In numeri assoluti alle Giuseppine di Como se prima pagavi 37 euro al giorno adesso bisogna pagarne 61. Secondo le associazioni vicine ai pensionati inoltre bisogna pensare che diversi servizi aggiuntivi, come il trasporto, il podologo o il parrucchiere oggi non sono più compresi nel prezzo, ma necessitano di spese extra. Questa è una chiave di lettura offerta sempre dalla Cisl in uno dei suoi ultimi rapporti tematica: «In Lombardia a fronte di una diminuzione lieve dei posti letto autorizzati c'è un aumento molto forte dei posti letto solventi. Per riequilibrare la domanda molte rsa hanno ritenuto utile aumentare l'of-

ferta a pagamento, senza puntare sui letti che beneficiano della quota a carico di Regione Lombardia che copre le spese sanitarie. Questi posti perciò risultano a totale carico finanziario da parte dell'utente e della famiglia».

Si allungano le liste d'attesa

Secondo gli stessi gestori delle case di riposo oggi sempre meno cittadini possono permettersi di accedere alle Rsa. La popolazione inoltre invecchia e sempre più cittadini hanno bisogno di un sostegno.

È più difficile invece fare il calcolo puntuale del numero dei posti letto totali offerti nel Comasco. Negli ultimi quindici anni diverse strutture sono cambiate ed alcune sono migrate nel territorio di Sondrio per mere ragioni burocratiche. Comunque secondo i pensionati della Cisl in totale i letti non sono diminuiti, anzi, solo non sono aumentati di pari passo rispetto alla domanda. Le liste d'attesa invece sono cresciute parecchio, passando da circa 1.750 domande a circa 3.900. L'osservatorio dell'università Liuc però oggi stima che circa i due terzi delle richieste sono in realtà doppie, datate, da cancellare. Sono di sicuro comunque ci sono circa 1300 anziani in coda.

LA PROVINCIA
MARTEDI 14 GENNAIO 2020



Sempre più costoso il ricovero in casa di riposo ARCHIVIO